

**Comune
di Verona**
Deliberazione di Consiglio

SEDUTA del 28 Settembre 2017 N. 54

Oggetto: REVOCA DELLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 68 DEL 30 NOVEMBRE 2016 AVENTE AD OGGETTO L'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE IN REGIME DI PROJECT FINANCING DEL COMPENDIO IMMOBILIARE DELL'ARSENALE AI SENSI DELL'ART. 183, COMMA 15, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50/2016.

L'anno 2017 il giorno 28 del mese di Settembre convocato nelle forme di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta Pubblica

Presiede: MASCHIO CIRO

ASSENTE IL SINDACO

Risultano presenti e assenti i consiglieri come dal seguente prospetto

ADAMI MARIA FIORE	PACI MASSIMO
BACCIGA ANDREA	PADOVANI GIANMARCO
BENINI FEDERICO	PERBELLINI DANIELE
BERTUCCO MICHELE	ROSSI PAOLO
BIANCHINI STEFANO	RUSSO ROSARIO
BISINELLA PATRIZIA	SESSO NICOLO'
BOCCHI LAURA	SIMEONI ROBERTO
BONATO MAURO	VANZETTO MARTA
BRESSAN PAOLA	VELARDI ANDREA
COMENCINI VITO	ZELGER ALBERTO
DE MARZI MATTEO	
DRUDI DANIELA	
FERRARI LEONARDO	Risultano assenti:
FERRARI TOMMASO	BOZZA ALBERTO
GENNARI ALESSANDRO	PADOVANI CARLA
GRASSI ANNA	TOSI FLAVIO
LA PAGLIA ELISA	VALLANI STEFANO
LAPERNA THOMAS	ZANDOMENEGHI MARCO
LESO ANNA	
MASCHIO CIRO	
MELONI PAOLO	

e pertanto risultano presenti 31 e assenti 6 per un totale di 37 componenti del Consiglio.

Assiste AVV. CRISTINA PRATIZZOLI

(SEGRETARIO GENERALE)

Il Presidente dà la parola all'Assessore Segala per l'illustrazione della proposta di deliberazione n. 17:

“Com'è noto, in data 18 marzo 2016 il costituendo Raggruppamento temporaneo costituito dalle società Italiana Costruzioni SpA e Na.gest. Global service s.r.l. ha presentato una proposta di finanza di progetto avente per oggetto il recupero e la valorizzazione, ai sensi dell'art. 153 del decreto legislativo n. 163/2006 all'epoca vigente, del compendio dell'Arsenale di Verona.

Il Proponente ha presentato nel mese di luglio 2016 una nuova proposta di finanza di progetto per la durata di 50 anni ai sensi dell'art. 183, comma 15, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 di approvazione del nuovo codice dei contratti pubblici, nel frattempo entrato in vigore.

Detta proposta, in particolare, aveva previsto a carico del concessionario l'esecuzione di indagini ambientali con redazione del piano di caratterizzazione secondo le procedure del decreto legislativo n.152/2006, dell'analisi di rischio e redazione, all'esito delle indagini ambientali, del progetto operativo di bonifica nonché esecuzione delle necessarie attività di bonifica, nei limiti dell'importo allo scopo previsto nel piano economico finanziario, facente parte della citata proposta, per l'importo pari a euro 500.000,00.

La spesa complessiva era prevista in euro 45.347.263,02, IVA inclusa, di cui euro 44.947.263,02, IVA inclusa, a carico del Concessionario ed euro 400.000,00, secondo il prospetto di seguito indicato, a carico del Concedente:

Investimento	Importo
Attività di trasloco (ed. 1 palazzina di comando) (IVA inclusa)	250.000,00
Somme a disposizione per attività a carico del concedente	150.000,00
Totale oneri a carico del concedente (IVA esclusa)	400.000,00

Per assicurare l'equilibrio economico finanziario degli investimenti e della connessa gestione, la proposta aveva altresì previsto la corresponsione da parte del Comune di un contributo pubblico, oltre che il pagamento di un "corrispettivo di disponibilità" per gli edifici che sarebbero stati utilizzati in via diretta dal Comune, come di seguito indicato:

Contributo pubblico (IVA inclusa) <i>Anni: 2017-2019</i> - di cui: a) da erogare al concessionario b) oneri del concedente	14.850.000 - 14.450.000 - 400.00,00
Corrispettivo di disponibilità a carico del Comune: IVA esclusa (valore 2016, da adeguare 75% ISTAT)	
Importo annuo (primi 30 anni e 3 mesi di gestione):	430.000+ IVA al 22% = 524.000,60
Importo annuo (restante durata della concessione)	120.000+IVA al 22% =

	146.000,40
--	-------------------

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 68 in data 30 novembre 2016, qui integralmente richiamata, ha deliberato di:

1. *"dichiarare, per le ragioni tutte esposte, di pubblico interesse la proposta di project financing presentata dal costituendo raggruppamento temporaneo formato dalle società Italiana Costruzioni SpA e Na.gest. Global service s.r.l. e pertanto di approvare - riconoscendone la fattibilità ai sensi dell'art. 183, comma 15 del decreto legislativo n. 50/2016 - la proposta di finanzia di progetto per il recupero e la riqualificazione del compendio immobiliare dell'Arsenale;*
2. *approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica facente parte della predetta proposta di project financing concludente per l'importo di euro 45.347.263,02, IVA inclusa".*

Rilevato inoltre che - non risultando il predetto progetto di fattibilità conforme al Piano degli Interventi - con la predetta deliberazione n. 68/2016 si è dato atto che *"l'approvazione dell'opera pubblica di cui al punto 1 costituisce variante urbanistica al Piano degli Interventi del Comune di Verona ai sensi dell'art. 24, comma 2 della legge regionale n. 27/2003"* dando atto altresì che la Direzione Pianificazione Territorio - Autorizzazioni Paesaggistiche avrebbe provveduto all'espletamento dei successivi adempimenti per il perfezionamento della procedura relativa all'approvazione, ai sensi della normativa regionale vigente in materia, della variante n. 25 al predetto Piano;

Con la medesima deliberazione n. 68/2016:

- sono state apportate le necessarie conseguenti variazioni ai vigenti strumenti programmatori dei lavori pubblici ed al bilancio;
- si è dato atto altresì che *"la scelta del concessionario avverrà ai sensi del predetto art. 183, comma 15, ponendo a base di gara la proposta presentata dal costituendo raggruppamento temporaneo formato dalle società Italiana Costruzioni SpA e Na.gest. Global service S.r.l., che verrà invitato in qualità di promotore con possibilità di esercitare il diritto di prelazione evidenziando che:*
 - *A) il prosieguo della procedura in questione sarà subordinato, sempre per le ragioni tutte esposte in narrativa e qui richiamate, rispettivamente:*
 - *All'approvazione da parte del consiglio comunale della variante urbanistica di cui al precedente punto 4 del dispositivo;*
 - *All'esito delle operazioni di monitoraggio delle acque di falda nelle aree interessate dalla proposta di project financing in oggetto al fine di accertare gli eventuali inquinamenti esistenti;*
 - *All'acquisizione dell'autorizzazione della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto orientale, prevista dell'art. 57/bis del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;*

- *all'acquisizione del parere favorevole dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nei termini indicati in narrativa;*
- *B) in caso di esito negativo anche di una sola delle condizioni sopra riportate, che precluda la prosecuzione della procedura, nulla sarà dovuto al proponente”;*

Considerato che in attuazione della predetta deliberazione n. 68/2016:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 529 del 22 dicembre 2016 è stato, tra l'altro, deliberato di:
 - a) *“autorizzare ... il Responsabile unico del procedimento ad indire la procedura di gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, procedendo preliminarmente alla pubblicazione di un avviso di pre-informazione;*
 - b) *approvare i criteri di gara e i punteggi riportati nelle premesse del presente provvedimento ...;*
 - c) *autorizzare l'avvio della procedura di gara una volta che sia stato approvato il bilancio triennale 2017/19 e quindi riconfermato il necessario finanziamento;*
 - d) *subordinare l'aggiudicazione:*
 - *all'approvazione da parte del Consiglio Comunale della variante urbanistica ivi prevista;*
 - *all'acquisizione dell'autorizzazione della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto Orientale, prevista dall'art. 57/bis del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;*
 - *all'acquisizione del parere favorevole dell'Autorità Nazionale Anticorruzione”;*
- i competenti Uffici comunali hanno provveduto in data 20 gennaio 2017 alla pubblicazione dell'avviso di preinformazione;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 31 gennaio 2017 è stato approvato il bilancio di previsione 2017/2019 confermando il necessario finanziamento della quota a carico del Comune di Verona;
- per quanto riguarda le problematiche evidenziate nella predetta deliberazione consiliare n. 68/2016 relative al superamento della soglia di contaminazione nell'acqua di falda per il parametro “Cromo VI”, i competenti organi di controllo hanno escluso che tale superamento sia da attribuirsi agli elementi inquinanti presenti nei terreni dell'Arsenale interessati dalla proposta di project financing;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con nota n. 11313 PG in data 24 gennaio 2017, in riscontro alla richiesta allo scopo inviata dal Comune, ha specificato, in ordine alle modalità di calcolo del contributo pubblico, che *“non è possibile per l'Autorità fornire alcun parere in ordine alle questioni che sono attualmente oggetto di trattazione al tavolo tecnico”;*

- con deliberazione n. 24 in data 31 marzo 2017 il Consiglio Comunale ha approvato la variante urbanistica n. 25 al vigente Piano degli interventi;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 7 marzo 2017 sono stati rispettivamente riapprovati, per le ragioni ivi esposte, a modifica della suindicata deliberazione n. 529/2016, i criteri di gara ed approvati i sub criteri e i sub punteggi ivi specificati;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 157 del 12 aprile 2017 sono stati riapprovati, per le ragioni ivi indicate e a modifica della precedente deliberazione n. 96/2017, i sub criteri e i sub punteggi ivi indicati nonché approvati il bando e il disciplinare di gara;
- con successiva determinazione dirigenziale n. 2336 del 19 aprile 2017 sono state approvate le modalità di affidamento della concessione in questione mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 dando atto che la scelta del concessionario sarebbe avvenuta ai sensi dell'art. 183, comma 15, del predetto decreto legislativo, ponendo a base di gara la proposta presentata dal costituendo Raggruppamento temporaneo succitato;

Considerato altresì che:

- il bando di gara è stato rispettivamente pubblicato sul sito del Comune in data 21 aprile 2017 e sulla GUCE in data 25 aprile 2017 con termine di scadenza per la presentazione delle offerte fissato per il 26 maggio 2017, termine successivamente prorogato prima al 20 giugno 2017 e in seguito al 20 luglio 2017;
- in data 9 giugno 2017 è stato depositato al Tar Veneto, con il numero 642/17 R.G., ricorso, proposto dal Comitato Arsenale di Verona, da Legambiente Onlus e da alcuni cittadini, con richiesta di annullamento, previa sospensione, delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 24/2017 di approvazione della variante urbanistica n. 25 e n. 68/2016 di adozione della variante della stessa;
- a seguito della proposizione del predetto ricorso, con avviso pubblicato in data 30 giugno 2017 sul sito del Comune, è stata data comunicazione che *"la procedura di gara non avrà ulteriore seguito fino alla pronuncia del TAR in merito al ricorso proposto dal Comitato Arsenale di Verona"* e, successivamente, tale comunicazione è stata integrata con la precisazione che *"il termine per la presentazione delle offerte deve intendersi sospeso dalla data dell'avviso stesso (30/06/2017) fino al deposito dell'ordinanza del TAR che deciderà sull'istanza cautelare, trattata all'udienza fissata il 13/9/2017"*.
- in data 20 luglio 2017 il Proponente ha presentato la propria offerta;
- alla Camera di consiglio del 13 settembre 2017, il giudizio è stato rinviato al merito;

Rilevato che la Giunta Comunale, nella seduta tenutasi in data 7 agosto 2017, ha formulato l'indirizzo di attivare il procedimento di verifica dei presupposti per la revoca della deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 2016 e degli atti conseguenti nei termini di seguito integralmente riportati:

“... la Giunta comunale, nella seduta del 7 agosto 2017, esaminata la relazione che si trasmette in copia e gli atti ivi citati, ritiene che emergano elementi da indurre ad una riconsiderazione dell’interesse pubblico al proseguimento del procedimento di finanza di progetto.

Il Consiglio comunale, con la deliberazione n. 68 in data 30 novembre 2016, di ““approvazione della proposta di recupero e riqualificazione in regime di project financing del compendio immobiliare dell’arsenale ai sensi dell’art. 183, comma xv del decreto legislativo n. 50/2016””, ha posto alcune condizioni, indicate al punto 8 lettera a) del dispositivo, per la prosecuzione del procedimento:

- l’approvazione della variante urbanistica contestualmente adottata;
- l’esito delle operazioni di monitoraggio delle acque di falda nelle aree interessate al fine di accertare gli eventuali inquinamenti esistenti;
- l’acquisizione dell’autorizzazione della direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del veneto orientale, prevista all’art. 57/b del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;
- l’acquisizione del parere favorevole dell’autorità nazionale anticorruzione in ordine alla conformità della proposta, nella determinazione del contributo pubblico, ai limiti posti dall’art. 180, comma vi, del decreto legislativo 50/2016.

Il Consiglio ha precisato che “in caso di esito negativo anche di una sola delle condizioni sopra riportate, che precluda la prosecuzione della procedura, nulla sarà dovuto al proponente”.

La delibera di approvazione della variante è stata impugnata, unitamente alla deliberazione n. 68 / 2016 di adozione, con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, R.G. n. 642/2017, dal Comitato Arsenale di Verona, da Legambiente e da alcuni cittadini con richiesta di sospensione. Il TAR ha fissato la Camera di consiglio per la discussione della domanda cautelare per il 13 settembre 2017.

La decisione del ricorso in primo grado difficilmente potrà avvenire entro il corrente anno, stante il carico dei ruoli del tar veneto dal presidente della sezione ricordato alle parti nella precedente camera di consiglio del 29 giugno a fronte della richiesta della difesa del comune di una decisione nel merito in tempi rapidi.

Comunque la definizione del contenzioso, ove esso si sviluppasse anche in grado di appello, non potrebbe che aversi, al più presto, nella seconda metà del 2018.

L’annullamento della delibera di approvazione della variante comporterebbe il verificarsi della condizione di mancata approvazione, con gli effetti preclusivi al proseguimento della procedura previsti nella deliberazione di approvazione della proposta di finanza di progetto.

Il proseguimento della procedura resta, inoltre, ancora condizionato all’esito delle operazioni di monitoraggio delle acque di falda nelle aree interessate per l’accertamento della necessità di interventi di bonifica.

La bozza di convenzione prevede che il concessionario elabori il piano della caratterizzazione, l’analisi del rischio, il progetto preliminare di bonifica ed il progetto operativo di bonifica con la quantificazione dell’importo degli interventi necessari, essendo vincolato all’esecuzione a suo carico degli stessi solo qualora l’importo sia nei limiti dell’accantonamento previsto nel piano economico finanziario. Qualora l’importo dei lavori di bonifica risultasse superiore all’importo accantonato, e/o le tempistiche risultassero superiori rispetto a quanto stimato nel cronoprogramma, il concessionario avrà diritto al riequilibrio del p.e.f.

Tale alea comporta un aggravio di spesa, allo stato ancora non valutabile in mancanza dell’esito delle operazioni di monitoraggio, a carico dell’ente.

La bozza della convenzione prevede anche che il direttore dei lavori sia nominato dall'amministrazione con costi a carico del concessionario. La quantificazione della somma nel p.e.f. è stata determinata, peraltro, sul presupposto che la direzione lavori fosse affidata a personale interno del comune. Il prossimo pensionamento di alcuni dipendenti rende impossibile dedicare personale tecnico in organico all'ente alla direzione dei lavori. L'affidamento della funzione a liberi professionisti comporta una spesa superiore a quella prevista nel p.e.f. che il comune dovrebbe provvedere a coprire con proprie risorse.

Va considerato anche che l'amministrazione, in sede di approvazione della proposta di financing project, ha impegnato la somma di euro 14.450.000,00 quale contributo pubblico - prezzo da corrispondere al concessionario.

Tali somme sono state reperite mediante variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016/2018 assorbendo risorse che avrebbero potuto essere destinate ad altri interventi pubblici, apparsi - al momento della valutazione della proposta di finanza di progetto e nella prospettiva del rapido avvio, nel 2017, dei lavori di recupero dell'arsenale - meno urgenti.

Qualora, peraltro, il progetto non venisse avviato ed i fondi impegnati non trovassero entro il corrente esercizio, con una nuova variazione di bilancio, un diverso impegno, essi non potrebbero trovare nel prossimo esercizio un diverso utilizzo per i vincoli finanziari gravanti sul Comune.

L'eventuale annullamento della variante, così come il mancato avveramento di una delle altre condizioni poste per il prosieguo della procedura dal consiglio comunale con la deliberazione di approvazione, comporterebbe non solo l'impossibilità di realizzare l'opera se non con gravi ritardi ma pure l'impossibilità di destinare le risorse impegnate dall'amministrazione ad altri interventi di rilevante interesse pubblico.

L'Amministrazione deve dar corso alla realizzazione di un altro importante intervento di conservazione e valorizzazione monumentale dell'anfiteatro arena di Verona e sono sopravvenute ulteriori esigenze di interventi urgenti per la manutenzione stradale.

L'incertezza sui tempi necessari per verificare l'avveramento delle condizioni poste nella deliberazione di approvazione della proposta impone, anche a fronte del ricorso, delle censure prospettate e dei tempi del contenzioso, di riconsiderare l'opportunità di proseguire nel procedimento.

Oltre ad assorbire tutte le risorse disponibili e già impegnate, il recupero dell'arsenale potrebbe richiedere, per gli interventi di bonifica e la direzione lavori, ulteriori risorse che, nella crisi della finanza locale che si prospetta ancora lontana da una soluzione, non sono disponibili.

La riconsiderazione del pubblico interesse - alla luce anche dell'impugnazione della deliberazione di variante urbanistica che pone dubbi sulla legittimità, e quindi sulla realizzabilità, dell'intervento - impone di avviare il procedimento di verifica della permanenza dell'interesse pubblico a dar corso alla prosecuzione del procedimento di finanza di progetto, parendo interesse pubblico attuale prevalente destinare le risorse al soddisfacimento di altre esigenze più immediate ed urgenti di conservazione e valorizzazione monumentale dell'anfiteatro arena e di manutenzione delle strade comunali, posticipando il recupero dell'Arsenale anche a seguito dell'analisi di soluzioni progettuali che privilegino le destinazioni a funzioni pubbliche rispetto a quelle direzionali e commerciali.

Per quanto sopra esposto la Giunta comunale formula l'indirizzo di attivare il procedimento di verifica dei presupposti per la revoca della deliberazione del consiglio comunale 30 novembre 2016 n. 68 con caducazione degli atti ad essa conseguiti. si invita a provvedere in conformità."

Con nota del 9 agosto 2017 n. 246082 PG è stato comunicato al Proponente, ai sensi della legge n. 241/1990, l'avvio del procedimento di verifica dei presupposti per la revoca, ai sensi dell'art. 21/quinques della predetta legge n. 241/1990, della deliberazione sopra indicata.

Rilevato che, nei termini assegnati con la predetta nota, il Proponente con nota in data 29 agosto 2017 n. 261009 PG, in atti, ha presentato *"le proprie osservazioni e deduzioni"*, nelle quali in sintesi deduce:

1. *"sulla pendenza dinanzi al TAR Veneto-Venezia. Sez. II del Giudizio R. G. n. 642/2017"*

In ordine al fatto che *"l'impugnazione della deliberazione della variante urbanistica pone dubbi sulla legittimità e, quindi, sulla realizzabilità dell'intervento"*, rileva che ogni diversa valutazione dell'Amministrazione in ordine alla legittimità della variante adottata non potrebbe che esporre quest'ultima a responsabilità nei confronti del RTI promotore che avrebbe fatto legittimo affidamento sulla legittimità della variante quale condizione di realizzabilità dell'intervento.

Rileva che sia in caso di annullamento anche legittimo della variante sia in caso di revoca per privilegiare destinazioni dell'Arsenale a funzioni diverse rispetto a quelle previste dal progetto, sarebbe risarcibile la *"lesione del legittimo affidamento riposto dalla RTI proponente nella realizzabilità dell'intervento"*.

2. *"sull'esito delle operazioni di monitoraggio delle acque di falda"*

Deduce inoltre, in ordine all'inquinamento dell'acqua di falda, che le analisi di rischio in possesso dell'Amministrazione sono tali da escludere allo stato la sussistenza di rischio ambientale riconducibile all'intervento.

3. *"sulla necessità di interventi di bonifica"*

In ordine all'intervento al suolo riconosce che, qualora il progetto operativo di bonifica evidenziasse costi superiori all'importo accantonato nel progetto o tempistiche superiori rispetto a quanto stimato nel crono programma, si dovrebbe procedere ad una revisione del piano economico finanziario con liberazione *"delle parti dai rispettivi obblighi in caso di disaccordo sulla revisione del piano economico-finanziario legato ai costi della bonifica"*. Sostiene che *"se l'affidamento in project financing della concessione non dovesse proseguire per il mancato accordo delle parti sulle condizioni di riequilibrio del piano economico-finanziario, il Comune non subirebbe alcun aggravio, considerato che esso si troverebbe nella condizione di disporre di un progetto di bonifica già approvato"* e pagherebbe solo i costi del progetto di recupero.

4. *"sull'aggravio di spesa legato ai costi per la direzione dei lavori"*

In ordine all'aggravio dei costi per la direzione lavori rileva che *"l'incarico di direttore dei lavori può essere affidato anche a soggetti appartenenti ad amministrazioni diverse rispetto a quella procedente e che il ricorso a professionisti esterni è possibile solo in caso di comprovata impossibilità, della quale, nel caso di specie, non vi è dimostrazione (di certo non può essere invocato il prossimo pensionamento di alcuni dipendenti, che costituisce un fatto fisiologico interno all'organizzazione dell'ente)..."*

5. “sull'impossibilità di realizzare l'opera se non con gravi ritardi, nonché l'impossibilità di utilizzare le somme attualmente impegnate per attuare il progetto dell'Arsenale, per altri interventi di rilevante interesse pubblico”

In ordine all'impossibilità di realizzare l'opera se non con gravi ritardi, nonché all'impossibilità di utilizzare le somme attualmente impegnate per attuare il progetto dell'Arsenale per altri interventi di rilevante interesse pubblico, deduce che *“considerati i tempi e l'iter previsto dalla normativa vigente per l'affidamento delle progettazioni, lo sviluppo dei progetti e l'approvazione degli stessi e il relativo affidamento dei lavori, difficilmente tali attività potranno essere chiuse nei prossimi quattro mesi, con quindi il rischio – o meglio la certezza – che possa essere avviata una procedura di revoca di una delibera di pubblico interesse per “liberare” risorse, che in ogni caso non potranno essere impegnate per altri progetti entro la fine del corrente esercizio”...* ed altresì che *“l'attualità del pubblico interesse alla realizzazione del progetto dell'Arsenale ben si comprende e deve essere riconfermata alla luce del fatto che gli edifici del compendio dell'Arsenale risultano essere in gran parte non utilizzati (ca. il 65%) e, quelli utilizzati, in parte sono inagibili, versando in condizioni di rilevante degrado e presentando diversi profili di criticità. Si tratta di elementi di cui la relazione non tiene in alcun modo conto...”*.

In merito alle predette osservazioni, gli Uffici comunali interessati si sono così espressi per la parte di rispettiva competenza con i pareri di seguito indicati:

1. “sulla pendenza dinanzi al TAR Veneto-Venezia. Sez. II del Giudizio R. G. n. 642/2017”:

A) la Direzione Affari Legali rileva con nota in data 4 settembre 2017, in atti, che *“la definizione nel merito del ricorso avverso la variante avanti il giudice amministrativo non avverrà in tempo utile per destinare le risorse impegnate dall'Amministrazione nel corrente esercizio - previo aggiornamento del Programma OO.PP. e le connesse variazioni di bilancio - in altri interventi di rilevante interesse pubblico come la conservazione e la valorizzazione monumentale dell' Anfiteatro Arena”* e che la giurisprudenza ritiene legittima la revoca ai sensi dell'art. 21/quinques della legge n. 241/1990 di procedure anche di evidenza pubblica per sopravvenute ragioni di interesse pubblico;

B) la Direzione Pianificazione/Autorizzazioni Paesaggistiche con nota in data 30 agosto 2017 n. 262941 PG, in atti, ha precisato che *“la variante urbanistica è un mero atto conseguente all'approvazione del progetto e nel merito delle osservazioni fatte da Italiana Costruzioni Spa non si rileva alcun aspetto che possa essere ulteriormente replicato. Si ritiene tuttavia opportuno confermare in ogni caso, viste le osservazioni di Italiana Costruzioni Spa, che la variante al PI si è resa necessaria in quanto il progetto approvato non è risultato conforme alla disciplina urbanistica vigente. Non si è trattato quindi come sostenuto dalla ditta di un'assunzione di provvedimento “... in via prudenziale per evitare eventuali contestazioni sulla realizzabilità del progetto ...” bensì di un atto indispensabile per garantire la realizzabilità degli interventi proposti, ancorchè conseguente all'approvazione del progetto”*.

2. “sull'esito delle operazioni di monitoraggio dell'acqua di falda”:

la Direzione Ambiente, con nota in data 6 settembre 2017 n. 269589 PG in atti, *“conferma che è tutt'ora in corso il monitoraggio della falda finalizzato alla verifica del rischio ambientale della falda freatica a causa della potenziale lisciviazione di metalli (antimonio, piombo e cadmio), come riportato nel verbale della conferenza di servizi del 23 maggio 2016 e trasmesso agli enti con nota PG 172729 del 9 giugno 2016, monitoraggio che dovrà essere mantenuto con cadenza quadrimestrale. I parametri oggetto dello stesso sono tutti i metalli di cui alla tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV - titolo V del d.lgs. 152/06 e s.m.i. In tal senso potrebbero emergere in futuro nuovi superamenti relativi ai metalli suddetti”*.

3. “sulla necessità di interventi di bonifica”:

A. la Direzione Ambiente, con la nota sopra citata in data 6 settembre 2017, si è così espressa: *“... non risultano ad oggi modificazioni di utilizzo tali da richiedere implementazioni o rimodulazioni dell'analisi di rischio”*;

B. la Direzione Gare Appalti con nota in data 14 settembre 2017 n. 279243 PG, in atti, segnala che nella bozza di convenzione, *“come risulta dall'art. 14, punti 3 e 4, il cosiddetto rischio di bonifica ambientale risultava assunto dal concessionario nei limiti di cui al quadro economico. L'importo superiore risultava subordinato al diritto al riequilibrio del pef prevedendo, in caso di disaccordo, una risoluzione consensuale del rapporto. La bozza di convenzione prevedeva infatti: “” il concessionario avrà diritto al riequilibrio del pef ai sensi dell'art. 11.2 (in termini economici e/o di tempistiche) qualora l'importo dei lavori di bonifica risultasse superiore all'importo accantonato nell'ambito del piano economico-finanziario in relazione a tali interventi e/o le tempistiche risultassero superiori rispetto a quanto stimato nel cronoprogramma, e, in caso di disaccordo, le parti sono automaticamente liberate dai loro obblighi, salvo quanto previsto dall'art. 11.2.2, con venir meno della consegna provvisoria dell'area. In tal caso il concessionario avrà titolo al pagamento della somma di euro 400.000.00 quale corrispettivo dell'acquisizione della piena disponibilità da parte del Comune dei documenti tecnici del progetto di fattibilità e dei documenti tecnici allegati alla convenzione dei quali viene autorizzato il pieno e libero utilizzo. Tale somma è stata determinata tenendo conto dei costi di progettazione sostenuti e della effettiva utilità che dall'acquisizione di tali documenti può derivare al Comune.””*

La risoluzione consensuale non risultava a costo zero per il Comune, in quanto era subordinata al pagamento di 400.000,00 euro. La bozza di convenzione prevedeva una ipotesi di risoluzione contrattuale del rapporto legata ad eventi incerti: il costo della bonifica, il suo ammontare superiore al rischio assunto dal proponente, il mancato accordo delle parti sulla revisione del Piano Economico Finanziario”.

4. “sull'aggravio di spesa per la direzione lavori”

Con la predetta nota in data 14 settembre 2017 la Direzione Gare Appalti ha così evidenziato: *“per quanto concerne la spesa prevista per la direzione lavori, nelle procedure di affidamento di incarichi a professionisti, pur tenendo conto del possibile ribasso offerto, l'importo a base d'asta deve essere obbligatoriamente individuato sulla base delle tabelle dei corrispettivi di cui al d.m. 17 giugno 2016”, somma superiore a quella quantificata nel PEF sul presupposto dell'affidamento della direzione lavori a tecnico dipendente del Comune;*

5. "sull'impossibilità di realizzare l'opera se non con gravi ritardi nonché impossibilità di utilizzare le somme impegnate per attuare il progetto dell'Arsenale:

La Direzione Edilizia Monumentale con nota in data 12 settembre 2017 n. 277550 P.G., in atti, ha evidenziato la necessità di un'attenta e costante manutenzione dell'Anfiteatro Arena che consenta di garantirne l'uso e la conservazione duratura nel tempo. L'Amministrazione comunale già da parecchi anni ha intrapreso una serie di studi e progetti recependo in ciò i contenuti dell'accordo per la conservazione, valorizzazione e fruizione dell'anfiteatro romano Arena di Verona sottoscritto fra MIBACT, la Fondazione Arena di Verona e il Comune stesso in data 17 gennaio 2013. *"Ad oggi si rilevano ancora molte e complesse criticità da risolvere..."* tutte indicate in detta nota, tra cui in particolare la necessità di intervenire:

- a *"porre rimedio alle copiose infiltrazioni di acque meteoriche che dalle gradinate percolano nei sottostanti arcovoli e gallerie; il ripetuto passaggio dell'acqua favorisce, con un effetto di dilavamento, l'ampliamento delle fessure esistenti ed il progressivo degrado delle strutture voltate con distacchi, anche consistenti, di ciottoli accentuando in tal modo anche i problemi della sicurezza dei fruitori del monumento;*
- *sulle gallerie interne, principale e secondaria, nonché gli arcovoli radiali" che "presentano situazioni di deterioramento del materiale tale da richiedere un costante monitoraggio onde salvaguardare l'incolumità di fruitori e/o utilizzatori dell'anfiteatro e conseguentemente l'avvio dei necessari interventi di restauro conservativo;*
- *sugli impianti elettrici, speciali di sicurezza ed antincendio .. obsoleti e non rispondenti alla vigente normativa ed alle esigenze degli spettacoli ;*
- *sull'impianto idrico antincendio;*
- *sull'adeguamento complessivo dell'Anfiteatro alle norme di prevenzione incendi;*
- *sui servizi igienici per il pubblico e le maestranze;*

... Le problematiche suindicate sono state ripetutamente evidenziate alla passata amministrazione che ha approvato per le stesse livelli di progettazione preliminari per l'inserimento nella programmazione triennale dei lavori pubblici ... senza mai darne poi effettivo riscontro con il previsto finanziamento.

Da ultimo le maggiori criticità sono state tutte ricomprese nel progetto preliminare per gli "interventi per la conservazione, valorizzazione e fruizione dell'anfiteatro romano Arena di Verona come luogo della cultura e dello spettacolo", dell'importo di €14.000.000,00, approvato con delibera di Giunta comunale n. 377 del 19/11/2014 ...". Il finanziamento dell'opera è garantito da Fondazione Cariverona e Unicredit S.p.a. che a tal fine hanno usufruito delle misure previste dalle disposizioni del decreto legislativo n. 106/2014 (c.d. "art-bonus"). Parte dell'importo previsto, per complessivi euro 9.000.000,00 è già stata versata nel 2014 nelle casse comunali. "Ciò premesso, si ritiene che gli interventi ... devono essere attuati con assoluta tempestività".

Il progetto definitivo dell'intero intervento è già stato predisposto e sono in corso le verifiche da parte dei competenti uffici comunali. Nel vigente Programma triennale dei lavori pubblici peraltro i predetti interventi sono suddivisi in due tranche, di cui la prima, prevista nell'esercizio 2017, per un importo di euro 5.000.000,00 e la seconda, prevista nell'esercizio 2018, per un importo di euro 9.000.000,00. Pertanto il progetto definitivo di tali interventi per un importo complessivo di euro 14.000.000,00 potrà essere approvato e finanziato entro il corrente anno solo se, in tempo utile in base a

quanto previsto dalle normative in materia di finanza pubblica, verranno approvate le necessarie modifiche al Programma triennale di lavori pubblici, inserendo nell'elenco annuale 2017 l'intero intervento per l'importo complessivo di euro 14.000.000,00 con le conseguenti necessarie variazioni di bilancio.

La Direzione Edilizia Monumentale, con nota in data 12 settembre 2017 n. 276582 P.G. in atti, ha ulteriormente precisato che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 287 del 19 luglio 2016, previa comunicazione alla competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo n. 42/2004 e relativa presa d'atto da parte della medesima Soprintendenza, è stato approvato il progetto definitivo relativo agli *"Interventi urgenti e provvisori per il ripristino della funzionalità delle coperture – 1 stralcio"* del complesso dell'ex Arsenale e finanziata la relativa spesa per un importo complessivo di euro 400.000,00 e con successiva determinazione dirigenziale n. 7280 del 22 dicembre 2016 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in questione ed espletata la prevista procedura di gara;
- a breve verranno avviati i relativi lavori;

Per quanto riguarda gli interventi di messa in sicurezza delle strade comunali, l'Unità Organizzativa Tecnico Circostruzioni Uffici comunali ha evidenziato, come risulta dalla nota in data 13 settembre 2017 n. 277079 PG, la necessità di intervenire con urgenza, reperendo i finanziamenti necessari per assicurare adeguate condizioni di sicurezza stradale, allo scopo di eliminare dissesti e conseguenti insidie, tenuto conto che i fondi di Bilancio assegnati a tale finalità negli ultimi anni sono stati del tutto insufficienti, richiedendo l'inserimento nei vigenti strumenti programmatori dei lavori pubblici la relativa voce. Con successiva nota in data 19 settembre 2017 n. 284475 PG, in atti, la predetta Unità Organizzativa ha evidenziato che *"provvederà alla predisposizione del progetto definitivo"* riguardante i predetti interventi di messa in sicurezza per un importo complessivo di Euro 1.050.000,00 *"in tempo utile al fine dell'impegno della spesa entro il corrente esercizio"*;

Precisato che l'Amministrazione, in via generale, non deve comunque contestare analiticamente e dettagliatamente tutte le osservazioni presentate e che la motivazione del provvedimento non presuppone lo svolgimento di puntuali ed analitiche controdeduzioni, purché risultino apprezzabili e percepibili le ragioni di fondo che complessivamente e logicamente inducono il Comune all'adozione del provvedimento finale;

Richiamati il decreto sindacale in data 2 luglio 2017 n. Rep. 412 e la nota del vice Direttore generale 8 agosto 2017 n. 244451 P.G. in atti;

Visto l'art. 21/*quinquies* della legge n. 241/1990 e successive modificazioni;

Tutto ciò premesso, questo Consiglio Comunale:

- richiamato e condiviso l'indirizzo formulato dalla Giunta Comunale nella seduta del 7 agosto 2017 sopra integralmente riportato;
- considerato che l'art. 21/*quinquies* della legge n. 241/1990 prevede la possibilità di revoca del provvedimento amministrativo anche nell'ipotesi, tra le altre, di *"nuova valutazione dell'interesse pubblico originario"*;

- esaminate *"le osservazioni e deduzioni"* presentate dal Proponente con la succitata nota in data 29 agosto 2017 nonchè le conclusioni dell'istruttoria svolta a riguardo dai competenti Uffici Comunali;
- Considerato conclusivamente che:
 - la proposta di recupero e di riqualificazione in regime di finanza di progetto del compendio immobiliare dell'Arsenale presentata ad iniziativa della società Italiana Costruzioni S.p.a. e Na.gest. Global service S.r.l. era stata dichiarata di pubblico interesse alla scadenza del mandato della precedente tornata amministrativa, intendendo così realizzare l'Amministrazione prima della conclusione del mandato uno dei punti del proprio programma;
 - per il finanziamento di parte pubblica del progetto, l'Amministrazione precedente ha concentrato su di esso tutte le risorse disponibili sottraendole ad altre destinazioni ritenute allora meno impellenti;
 - la realizzazione del progetto era peraltro subordinata ad alcune condizioni, tra cui l'approvazione della variante urbanistica e il riequilibrio del PEF con l'apporto di ulteriori risorse pubbliche o comunque di ulteriori vantaggi per il Promotore qualora il piano di bonifica dell'area richiedesse costi o tempi superiori a quelli previsti nel progetto e nel piano economico finanziario;
 - la deliberazione di approvazione della variante è stata impugnata al Tar Veneto con la prospettazione di vizi che, in caso di accoglimento del ricorso, potrebbero precludere la realizzazione del progetto ed allo stato i costi della bonifica potrebbero risultare superiori alle somme accantonate con conseguente accollo, per la realizzazione del progetto, di nuovi oneri a carico del Comune;
 - fino alla definizione del contenzioso ed all'accertamento dei costi effettivi della bonifica non si potrà avere certezza sulla realizzabilità del progetto;
 - l'ingente somma impegnata nel bilancio dell'anno corrente resterebbe dunque vincolata ad un'opera di cui non è certa la realizzazione e i cui lavori non potrebbero iniziare nell'anno in corso;
 - un tale impegno che ha assorbito tutte le risorse disponibili nel bilancio 2017 preclude la possibilità di interventi urgenti cui non si può provvedere in mancanza di ulteriori disponibilità;
 - nei prossimi esercizi finanziari l'utilizzo delle somme impegnate per il progetto, qualora non si concretizzassero le condizioni per la sua realizzazione, incontrerebbe i limiti della necessità del rispetto degli equilibri di bilancio e dei saldi della finanza pubblica;
 - la destinazione della somma di euro 10,050 milioni dell'avanzo dell'Amministrazione dell'anno in corso impegnati per il finanziamento della finanza di progetto, consentirebbe nel rispetto degli equilibri di bilancio e di saldo di finanza pubblica di destinare euro 9.000.000,00 ad interventi per la conservazione e valorizzazione dell'Anfiteatro Arena, come luogo di cultura e spettacolo, ed euro 1.050.000,00 ad interventi urgenti

di messa in sicurezza delle strade comunali con un saldo positivo di euro 797.888,00.

- l'interesse pubblico alla conservazione dell'Anfiteatro Arena, luogo simbolo di Verona e di grande richiamo turistico e culturale con notevolissimo indotto economico, nonché quello alla messa in sicurezza delle strade comunali - interventi per le quali non ci sono più risorse disponibili dopo la variazione di bilancio per il finanziamento della finanza di progetto per il recupero dell'Arsenale - appare prevalente rispetto a quello di continuare nel procedimento di riqualificazione dell'Arsenale, allo stato non di certa realizzabilità, quantomeno nei tempi previsti ed il cui recupero potrà essere programmato successivamente anche con la previsione di destinazioni diverse che ne valorizzino maggiormente, rispetto al progetto presentato dal promotore, la continuità della fruizione pubblica;
- tale interesse pubblico appare, considerate le deduzioni presentate dal Promotore, prevalente anche sull'eventuale affidamento del Promotore stesso che ha presentato, di sua iniziativa, la proposta di finanza di progetto per la quale non si sono ancora verificate le previste condizioni di realizzabilità né si è concluso il procedimento di evidenza pubblica;

IL CONSIGLIO COMUNALE

ritiene - alla luce delle conclusioni dell'istruttoria svolta a riguardo dai competenti Uffici comunali e in ragione dell'incertezza sull'esito dell'impugnazione della deliberazione di approvazione della variante urbanistica avanti il TAR per il Veneto, incertezza che comunque, per quanto sopra indicato, si protrarrà oltre la fine del corrente esercizio - non più attuali le ragioni che avevano condotto la precedente Amministrazione Comunale a riconoscere di pubblico interesse la proposta di project financing presentata dal costituendo raggruppamento temporaneo formato dalle società Italiana Costruzioni SpA e Na.gest. Global service s.r.l. e, conseguentemente, di procedere alla revoca ai sensi dell'art. 21/quinquies della legge n. 241/1990, della deliberazione consiliare n. 68/2016 sopra richiamata, per le ragioni di seguito indicate.

In particolare, questa Amministrazione - alla luce della situazione di incertezza di cui sopra e considerato che se i fondi, allo scopo impegnati, non trovassero entro il corrente esercizio (e anzi entro il 30 novembre 2017), con una nuova variazione di bilancio, un diverso impegno, i relativi spazi finanziari nell'ambito dei saldi di finanza pubblica (ex patto di stabilità) resterebbero definitivamente inutilizzabili per i vincoli imposti dalla normativa - ritiene necessario dare priorità alla realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza dell'Anfiteatro Arena, monumento simbolo della città di Verona nonché prestigioso palcoscenico di eventi lirici, musicali e culturali di livello internazionale che richiamano ogni anno migliaia di turisti e che hanno quindi un'indubbia ricaduta anche di livello economico per la città, nonché per la messa in sicurezza delle strade comunali che necessitano da anni di interventi più consistenti ormai non più ulteriormente procrastinabili, interventi rispetto ai quali, i competenti uffici comunali hanno dato garanzia di poter procedere all'approvazione dei relativi progetti definitivi e al conseguente impegno della spesa entro il corrente anno, assicurando quindi la realizzazione degli interventi.

Va rilevato altresì che:

- in base a quanto previsto nella proposta di finanza di progetto potrebbero risultare necessarie, per gli eventuali interventi di bonifica ed altresì nel caso in cui non fosse possibile ricorrere a personale dipendente del Comune o di altri enti pubblici per lo svolgimento dell'incarico di direzione dei lavori, risorse aggiuntive di bilancio che limiterebbero ulteriormente la possibilità di spesa di questo Comune,
- la revoca in oggetto non implica l'intenzione, da parte di questa Amministrazione, di non provvedere al recupero del compendio dell'ex Arsenale. Come sopra evidenziato infatti, è ormai prossimo l'avvio del primo stralcio degli interventi di ripristino delle coperture del compendio stesso, che permetterà di risolvere le urgenze più evidenti, fermo restando l'impegno di questa Amministrazione a proseguire nella realizzazione dei successivi interventi sulla base di successivi approfondimenti;

Rilevato che in conseguenza della revoca del provvedimento consiliare n. 68/2016:

- dal punto di vista urbanistico, la Direzione Attività Edilizia Suap-Suep come risulta dalla nota in data 13 settembre 2017 n. 277036 PG, in atti, ha chiarito che *"essendo la variante n. 25 la mera assunzione negli strumenti urbanistici del progetto preliminare di opera pubblica ai sensi dell'art. 24 della L.R. 27/03, la revoca dell'approvazione di tale progetto preliminare comporta l'automatica decadenza della variante urbanistica ... La Direzione Pianificazione Territorio Autorizzazioni Paesaggistiche curerà i conseguenti adempimenti relativi all'aggiornamento degli elaborati del P.I. e pubblicazione sul sito web"*.
- per quanto riguarda il procedimento di gara, *"con la revoca della deliberazione del Consiglio Comunale n. 68/2016 avente ad oggetto l'approvazione della proposta posta a base di gara vengono meno gli atti consequenziali che costituiscono fondamento della procedura avviata"* come risulta dalla nota in data 14 settembre 2017 n. 279243 PG, in atti, del Dirigente dell'Unità Organizzativa Gare Appalti;

Considerato altresì che, in ragione della revoca disposta con il presente provvedimento, è necessario provvedere alla modifica del Programma Triennale dei Lavori Pubblici per gli esercizi 2017-2019 e del relativo Elenco Annuale per l'anno 2017, come di seguito indicato:

- eliminare dall'annualità 2017 la voce "EDIFICI MONUMENTALI - Recupero e riqualificazione in regime di project financing del compendio immobiliare dell'Arsenale Austriaco di Verona" per l'importo di euro 45.347.263,02 (di cui contributi privati pari ad euro 35.297.263,02);
- inserire nell'annualità 2017 la nuova voce "STRADE - Interventi urgenti di messa in sicurezza sulle strade comunali" per l'importo di euro 1.050.000,00;
- aumentare di euro 9.000.000,00 l'importo previsto nell'annualità 2017 al progressivo n. 24, modificando contestualmente la descrizione dell'intervento in "EDIFICI MONUMENTALI - Arena - Interventi per la conservazione, valorizzazione e fruizione dell'anfiteatro romano "Arena di Verona" come luogo della cultura e dello spettacolo - Art Bonus";
- eliminare dall'annualità 2018 la voce "EDIFICI MONUMENTALI - Arena - Interventi per la conservazione, valorizzazione e fruizione dell'anfiteatro romano "Arena di Verona" come

luogo della cultura e dello spettacolo - Art Bonus (lotto 2)” dell’importo di euro 9.000.000,00;

- inserire nell’annualità 2018 la voce “EDIFICI MONUMENTALI - Arsenale - Interventi di restauro conservativo (1° lotto)” per l’importo di euro 9.000.000,00;

Ritenuto quindi, in conseguenza delle suddette modifiche del programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019, di effettuare le seguenti operazioni finanziarie:

- annullare tutti gli impegni e gli accertamenti assunti con la deliberazione di Giunta n. 157 del 12 aprile 2017 per l’importo complessivo di Euro 45.347.263,02 - l’opera è contraddistinta con il codice di investimento 09.0.212 - riducendo conseguentemente i rispettivi stanziamenti;
- annullare la destinazione dell’avanzo di amministrazione di cui alla sopracitata deliberazione consiliare n. 68/2016;
- effettuare le seguenti variazioni di bilancio:

- a) annullamento degli stanziamenti previsti per la seguente opera del piano triennale 2017/2019, annualità 2018:

riga n. 25 EDIFICI MONUMENTALI- Arena – Interventi per la conservazione, valorizzazione e fruizione dell’anfiteatro romano “Arena di Verona” come luogo della cultura e dello spettacolo – Art bonus (lotto 2) per euro 9.000.000,00;

- b) inserimento degli stanziamenti per la nuova voce del piano triennale 2017/2019, annualità 2018:

EDIFICI MONUMENTALI - Arsenale - Interventi di restauro conservativo (1° lotto) per euro 9.000.000,00;

- c) aumento degli stanziamenti per la seguente opera del piano triennale 2017/2019, annualità 2017:

riga 24: EDIFICI MONUMENTALI- Arena – Interventi per la conservazione, valorizzazione e fruizione dell’anfiteatro romano “Arena di Verona” come luogo della cultura e dello spettacolo – Art bonus aumentando l’importo da 5.000.000,00 a 14.000.000,00, destinando la quota dell’avanzo di amministrazione vincolato;

- d) inserimento degli stanziamenti per la nuova voce del piano triennale 2017/2019, annualità 2017 per euro 1.050.000,00, destinando e vincolando avanzo di amministrazione di pari importo

STRADE – interventi urgenti di messa in sicurezza sulle strade comunali per euro 1.050.000,00;

Visto il parere espresso in data 22/09/2017 settembre 2017 dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell’art. 239 del decreto legislativo 18 agosto 18 agosto 2000 n. 267 di approvazione del Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali;

Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli

effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e precisamente:

- che in data 21/09/2017 il Responsabile dell'Unità Organizzativa Amministrativa Lavori Pubblici ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto, che comporta scelte discrezionali e di merito riservate all'organo consiliare".

Il Dirigente Unità Organizzativa
Amministrativa Lavori Pubblici

f.to Dott.ssa Francesca Buniato

- che in data 21/09/2017 il Responsabile del programma triennale, per la parte di competenza riguardante le modifiche dei vigenti strumenti programmatori dei lavori pubblici del Comune di Verona conseguenti all'approvazione del presente provvedimento, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

Il Responsabile del Programma Triennale f.to Ing. Giorgio Zanoni

Il Responsabile del Programma Triennale attesta, inoltre, che i documenti allegati, citati nella presente proposta di deliberazione, saranno pubblicati all'albo pretorio on line mediante in copia informatica conforme all'originale depositato presso l'archivio comunale.

- che in data 21/09/2017 il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, si attesta la regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto".

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Dott. Marco Borghesi

DELIBERA

1. di revocare - ai sensi dell'art. 21/*quinquies* della legge n. 241/1990, per le ragioni tutte evidenziate in narrativa e qui integralmente richiamate - la deliberazione consiliare n. 68 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto l'approvazione della proposta di recupero e riqualificazione in regime di project financing del compendio immobiliare dell'Arsenale ai sensi dell'art. 183, comma 15, del decreto legislativo n. 50/2016;
2. di dare atto, sempre per le ragioni esposte in narrativa, che la revoca di cui al precedente punto 1) comporta:
 - la decadenza della variante urbanistica n. 25 al vigente Piano degli Interventi del Comune, come risulta dalla nota della Direzione Attività Edilizia Suap-Suep in data 13 settembre 2017 n. 277036 PG, in atti;
 - il venir meno della procedura di gara, come risulta dalla nota della Direzione Gare Appalti in data 14 settembre 2017 n. 279243 PG, in atti;

3. di dare atto che con successivi provvedimenti l'Amministrazione Comunale assumerà le proprie determinazioni, a seguito di ulteriori approfondimenti, in ordine al recupero del compendio dell'Arsenale;
4. di approvare - ai sensi della normativa vigente in materia - gli aggiornamenti del Programma Triennale dei Lavori Pubblici per gli esercizi 2017-2019 e del relativo Elenco Annuale per l'anno 2017, indicati nella parte narrativa e sulla base delle schede nn. 1, 2 e 3, in allegato, predisposte dal Responsabile del Programma Triennale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 24 ottobre 2014, facenti parte integrante del presente provvedimento e che contestualmente si approvano;
5. di annullare tutti gli impegni e gli accertamenti assunti con la deliberazione di Giunta n. 157 del 12 aprile 2017 per l'importo complessivo di Euro 45.347.263,02 (l'opera è contraddistinta con il codice di investimento 09.0.212) e i relativi stanziamenti dei capitoli sotto indicati:
 - bilancio 2017 impegno 3218/000 di euro 135.432,00 capitolo 30532/000
 - bilancio 2018 impegno 280/000 di euro 4.392.169,00 capitolo 30532/000
 - bilancio 2019 impegno 104/000 di euro 5.522.399,00 capitolo 30532/000
 - accertamento bilancio 2019 n. 3/000 di euro 4.800.000,00 capitolo 18181/000
 - impegno bilancio 2019 n. 106/000 di euro 4.800.000,00 capitolo 30532/P00
 - accertamento bilancio 2017 n. 822/000 di euro 966.648,00 capitolo 18085/000
 - accertamento bilancio 2018 n. 11/000 di euro 488.019,00 capitolo 18085/000
 - accertamento bilancio 2019 n. 2/000 di euro 10.151.200,00 capitolo 18085/000
 - accertamento bilancio 2020 n. 1/000 di euro 18.713.977,00 capitolo 18085/000
 - accertamento bilancio 2021 n. 1/000 di euro 177.419,02 capitolo 18085/000
 - impegno bilancio 2017 n. 3219/000 di euro 966.648,00 capitolo 30532/F00
 - impegno bilancio 2018 n. 281/000 di euro 488.019,00 capitolo 30532/F00
 - impegno bilancio 2019 n. 105/000 di euro 10.151.200,00 capitolo 30532/F00
 - impegno bilancio 2020 n. 30/000 di euro 18.713.977,00 capitolo 30532/F00
 - impegno bilancio 2021 n. 19/000 di euro 177.419,02 capitolo 30532/F00;
6. di effettuare le variazioni al bilancio di previsione 2017 – 2019 sia di competenza che di cassa, come riportato dal tabulato A), in allegato, che costituisce parte integrante al provvedimento;
7. di destinare, per le motivazioni indicate in narrativa, una quota di euro 10.050.000,00 di avanzo di amministrazione alle seguenti opere:
 - per euro 9.000.000,00 EDIFICI MONUMENTALI- Arena – Interventi per la conservazione, valorizzazione e fruizione dell'anfiteatro romano "Arena di Verona" come luogo della cultura e dello spettacolo – Art bonus;
 - per euro 1.050.000,00 STRADE – interventi urgenti di messa in sicurezza sulle strade comunali;
8. di attribuire formale vincolo di destinazione alla suddetta quota di avanzo di amministrazione;

9. di dare atto che con l'approvazione della presente variazione vengono rispettati, come da allegati, gli equilibri di bilancio e i saldi di finanza pubblica, in quanto annullando la destinazione di una quota pari a 10.050.000,00 dell'avanzo di amministrazione all'opera di cui alla deliberazione consiliare n. 68/2016, si liberano spazi finanziari di pari importo che rendono possibile il finanziamento delle opere di cui ai punti precedenti, determinando un saldo positivo pari ad euro 797.888,00.”

Entra: Tosi.

La consigliera Vanzetto interviene sui lavori per questione sospensiva, chiedendo lo stralcio (art. 44, co 1 Regolamento del Consiglio) della proposta in esame per mancanza di pareri tecnico - giuridici.

Il Presidente sente il parere dei consiglieri: Tosi a favore e Bertucco contrario.

Il Presidente dà la parola al Segretario Generale che fornisce alcune precisazioni in merito ai quesiti posti nell'intervento effettuato dal consigliere Tosi.

Il Presidente esprime alcune considerazioni in merito alla non presenza in aula da parte del Sindaco.

Il Presidente quindi invita a procedere alla votazione palese della questione sospensiva per lo stralcio della proposta n. 17.

Esce: Bonato.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 31

votanti: 31

favorevoli: 5

contrari: 25

astenuti: 1

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinta la richiesta di stralcio della proposta n. 17.

Il consigliere Tosi interviene sui lavori per questione sospensiva in merito alla legittimità della variazione di bilancio, contenuta nella proposta, collegata ad un progetto firmato dall'ing. Menon che riveste anche il ruolo di RUP dell'opera, chiedendo conferma al Segretario Generale della possibilità di ricoprire entrambi i ruoli o, in caso di dubbio, il rinvio della proposta ad altra adunanza (art. 44, co 2 Regolamento del Consiglio).

Il Presidente dà la parola al Segretario Generale e all'ing. Menon per fornire le precisazioni alle richieste formulate dal consigliere Tosi.

Il consigliere Tosi conferma la richiesta di rinvio dell'esame della proposta in oggetto.

La consigliera Leso interviene sui lavori precisando di aver erroneamente espresso, nella precedente votazione, voto di astensione mentre era sua intenzione esprimere voto favorevole.

Il Presidente, in merito alla questione sospensiva avanzata dal consigliere Tosi, sente il parere dei consiglieri: Bisinella a favore e La Paglia contraria.

Il Presidente, dopo aver precisato che la proposta in esame contiene tutti i pareri richiesti, espressi dai dirigenti responsabili per materia, invita a procedere alla votazione palese della questione sospensiva per il rinvio della proposta n. 17.

Entra: Bonato.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 32

votanti: 32

favorevoli: 4

contrari: 27

astenuti: 1

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinta la richiesta di rinvio della proposta n. 17 ed apre il dibattito nel corso del quale intervengono i consiglieri:

- Bertucco
- Bressan
- Comencini

Entra: Bozza.

- Bisinella
- Tosi
- La Paglia

Il consigliere Tosi interviene per questione sospensiva, chiedendo al Segretario Generale chiarimenti circa la sovrapposibilità delle due funzioni di RUP e progettista dell'intervento di restauro dell'Arena, in riferimento all'art. 9, co 4 del DPR 207/2010 (Regolamento dei contratti lavori pubblici).

Il Presidente dà la parola al Segretario Generale che fornisce alcune precisazioni e informazioni anche in merito a responsabilità o eventuali richieste di indennizzo.

Il Presidente sente il parere dei consiglieri: Bisinella a favore e Comencini contrario.

Il Presidente quindi invita a procedere alla votazione palese della questione pregiudiziale e sospensiva nei confronti della proposta n. 17.

Esce: Bertucco.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 32

votanti: 32

favorevoli: 5

contrari: 26

astenuti: 1

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinta la questione pregiudiziale e sospensiva della proposta n. 17.

- Bozza

Il Presidente interviene esprimendo alcune considerazioni in merito ad eventuali tutele o responsabilità nei confronti di decisioni su particolari atti amministrativi, peraltro corredati da pareri espressi dai responsabili dei procedimenti coinvolti.

- Bacciga
- Rossi

Il Presidente, visto che nessun altro consigliere chiede di intervenire, chiude il dibattito.

Il Presidente dà la parola all'Assessore Segala che effettua l'intervento di replica.

Entra: Bertucco.

Il Presidente apre le dichiarazioni di voto in merito alla proposta di deliberazione n. 17. Intervengono i consiglieri:

- Bertucco
- Tosi
- Bisinella
- Benini
- Ferrari T.
- Gennari
- Vanzetto
- Bozza
- Comencini
- Bonato

Il Presidente interviene per esprimere alcune considerazioni in merito ad alcune affermazioni riportate dagli organi di stampa rilasciate dal Presidente di Italiana Costruzioni, preannunciando gli opportuni approfondimenti in merito in sede di Conferenza dei capigruppo.

Il Presidente, visto che nessun altro consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese della proposta di deliberazione n. 17.

Escono: Bisinella, Bozza, Leso, Meloni, Tosi, Vanzetto.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 27

votanti: 27

favorevoli: 27

Il Presidente proclama l'esito della votazione, per effetto del quale

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione in oggetto.

Il Presidente, quindi, invita a procedere alla votazione palese dell'immediata eseguibilità della deliberazione n. 54.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 27

votanti: 27

favorevoli: 27

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile.



Presiede: il Presidente Maschio Ciro

OGGETTO SINTETICO: Prop. n. 17 - stralcio proposta

OGGETTO ESTESO: Prop. n. 17 - stralcio proposta (art. 44, co 1 Regolamento del Consiglio)

VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 0007 ORE. 18.47 28-09-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 031
VOTANTI : 031
VOTI FAVOREVOLI : 005
VOTI CONTRARI : 025
ASTENUTI : 001

GLI SCRUTATORI : _____

VOTANO SI

028 AMAVR BISINELLA PATRIZIA 017 AMAVR MELONI PAOLO 015 M5S VANZETTO MARTA
016 M5S GENNARI ALESSANDRO 029 LISTATOSI TOSI FLAVIO

VOTANO NO

003 PD BENINI FEDERICO 031 LN COMENCINI VITO 033 VRPULITA PADOVANI GIANMARCO
001 SinComVrCo BERTUCCO MICHELE 041 BAT DE MARZI MATTEO 035 BAT PERBELLINI DANIELE
009 VRCIVICA FERRARI TOMMASO 040 BAT DRUDI DANIELA 046 BAT ROSSI PAOLO
006 PD LA PAGLIA ELISA 045 FdI FERRARI LEONARDO 022 BAT RUSSO ROSARIO
039 BAT ADAMI MARIA FIORE 019 LN GRASSI ANNA 036 BAT SESSO NICOLÒ
042 BAT BACCIGA ANDREA 032 LN LAPERNA THOMAS 018 LN SIMEONI ROBERTO
038 FI BIANCHINI STEFANO 007 FdI MASCHIO CIRO 034 FI VELARDI ANDREA
027 LN BOCCHI LAURA 043 BAT PACI MASSIMO 020 LN ZELGER ALBERTO
048 BAT BRESSAN PAOLA

ASTENUTI

023 GM LESO ANNA

ASSENTI

024 LISTATOSI BOZZA ALBERTO 002 PD VALLANI STEFANO 057 BAT SBOARINA FEDERICO
004 PD PADOVANI CARLA 026 LN BONATO MAURO 047 BAT ZANDOMENEGHI MARCO

Presiede: il Presidente Maschio Ciro

OGGETTO SINTETICO: Prop. n. 17 - rinvio della proposta (art. 44, co 2 Regolamento del Consiglio)

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 0007 ORE. 19.03 28-09-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 032
VOTANTI : 032
VOTI FAVOREVOLI : 004
VOTI CONTRARI : 027
ASTENUTI : 001

GLI SCRUTATORI : _____

VOTANO SI

028 AMAVR BISINELLA PATRIZIA 017 AMAVR MELONI PAOLO 029 LISTATOSI TOSI FLAVIO
023 GM LESO ANNA

VOTANO NO

003 PD BENINI FEDERICO 026 LN BONATO MAURO 043 BAT PACI MASSIMO
001 SinComVrCo BERTUCCO MICHELE 048 BAT BRESSAN PAOLA 033 VRPULITA PADOVANI
GIANMARCO
009 VRCIVICA FERRARI TOMMASO 031 LN COMENCINI VITO 035 BAT PERBELLINI DA-
NIELE
016 M5S GENNARI ALESSANDRO 041 BAT DE MARZI MATTEO 046 BAT ROSSI PAOLO
006 PD LA PAGLIA ELISA 040 BAT DRUDI DANIELA 022 BAT RUSSO ROSARIO
039 BAT ADAMI MARIA FIORE 045 FdI FERRARI LEONARDO 036 BAT SESSO NICOLÒ
042 BAT BACCIGA ANDREA 019 LN GRASSI ANNA 018 LN SIMEONI ROBERTO
038 FI BIANCHINI STEFANO 032 LN LAPERNA THOMAS 034 FI VELARDI ANDREA
027 LN BOCCHI LAURA 007 FdI MASCHIO CIRO 020 LN ZELGER ALBERTO

ASTENUTI

015 M5S VANZETTO MARTA

ASSENTI

024 LISTATOSI BOZZA ALBERTO 002 PD VALLANI STEFANO 047 BAT ZANDOMENEGHI
MARCO
004 PD PADOVANI CARLA 057 BAT SBOARINA FEDERICO

Presiede: il Presidente Maschio Ciro

OGGETTO SINTETICO: Prop. n. 17 - questione pregiudiziale e sospensiva

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 0007 ORE. 20.27 28-09-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 032
VOTANTI : 032
VOTI FAVOREVOLI : 005
VOTI CONTRARI : 026
ASTENUTI : 001

GLI SCRUTATORI : _____

VOTANO SI

028 AMAVR BISINELLA PATRIZIA 023 GM LESO ANNA 029 LISTATOSI TOSI FLAVIO
024 LISTATOSI BOZZA ALBERTO 017 AMAVR MELONI PAOLO

VOTANO NO

003 PD BENINI FEDERICO 048 BAT BRESSAN PAOLA 033 VRPULITA PADOVANI GIAN-
MARCO
009 VRCIVICA FERRARI TOMMASO 031 LN COMENCINI VITO 035 BAT PERBELLINI DA-
NIELE
016 M5S GENNARI ALESSANDRO 041 BAT DE MARZI MATTEO 046 BAT ROSSI PAOLO
006 PD LA PAGLIA ELISA 040 BAT DRUDI DANIELA 022 BAT RUSSO ROSARIO
039 BAT ADAMI MARIA FIORE 045 FdI FERRARI LEONARDO 036 BAT SESSO NICOLÒ
042 BAT BACCIGA ANDREA 019 LN GRASSI ANNA 018 LN SIMEONI ROBERTO
038 FI BIANCHINI STEFANO 032 LN LAPERNA THOMAS 034 FI VELARDI ANDREA
027 LN BOCCHI LAURA 007 FdI MASCHIO CIRO 020 LN ZELGER ALBERTO
026 LN BONATO MAURO 043 BAT PACI MASSIMO

ASTENUTI

015 M5S VANZETTO MARTA

ASSENTI

001 SinComVrCo BERTUCCO MICHELE 002 PD VALLANI STEFANO 047 BAT ZANDOMENE-
GHI MARCO
004 PD PADOVANI CARLA 057 BAT SBOARINA FEDERICO

COMUNE DI VERONA: VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO (N. 4) PAG. 1

Presiede: il Presidente Maschio Ciro

OGGETTO SINTETICO: Prop. n. 17

OGGETTO ESTESO: Prop. n. 17 - Revoca della deliberazione consiliare n.68 del 30 Novembre 2016 avente ad oggetto l'approvazione della proposta di recupero e riqualificazione in regime di project Financing del compendio immobiliare dell'Arsenale ai sensi dell'art. 183, comma 15, del decreto legislativo n. 50/2016.

VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 0007 ORE. 21.37 28-09-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027
VOTANTI : 027
VOTI FAVOREVOLI : 027
VOTI CONTRARI : 000
ASTENUTI : 000

GLI SCRUTATORI : _____

VOTANO SI

003 PD	BENINI FEDERICO	026 LN	BONATO MAURO	043 BAT	PACI MASSIMO
001 SinComVrCo	BERTUCCO MICHELE	048 BAT	BRESSAN PAOLA	033 VRPULITA	PADOVANI GIANMARCO
009 VRCIVICA	FERRARI TOMMASO	031 LN	COMENCINI VITO	035 BAT	PERBELLINI DA-NIELE
016 M5S	GENNARI ALESSANDRO	041 BAT	DE MARZI MATTEO	046 BAT	ROSSI PAOLO
006 PD	LA PAGLIA ELISA	040 BAT	DRUDI DANIELA	022 BAT	RUSSO ROSARIO
039 BAT	ADAMI MARIA FIORE	045 Fdi	FERRARI LEONARDO	036 BAT	SESSO NICOLÒ
042 BAT	BACCIGA ANDREA	019 LN	GRASSI ANNA	018 LN	SIMEONI ROBERTO
038 FI	BIANCHINI STEFANO	032 LN	LAPERNA THOMAS	034 FI	VELARDI ANDREA
027 LN	BOCCHI LAURA	007 Fdi	MASCHIO CIRO	020 LN	ZELGER ALBERTO

VOTANO NO

ASTENUTI

ASSENTI

028 AMAVR	BISINELLA PATRIZIA	004 PD	PADOVANI CARLA	015 M5S	VANZETTO MARTA
024 LISTATOSI	BOZZA ALBERTO	029 LISTATOSI	TOSI FLAVIO	057 BAT	SBOARINA FEDERI-CO
023 GM	LESO ANNA	002 PD	VALLANI STEFANO	047 BAT	ZANDOMENEGHI MARCO
017 AMAVR	MELONI PAOLO				

COMUNE DI VERONA: VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO (N. 5) PAG. 1

Presiede: il Presidente Maschio Ciro

OGGETTO SINTETICO: Prop. n. 17 - IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

OGGETTO ESTESO: Prop. n. 17 - Revoca della deliberazione consiliare n.68 del 30 Novembre 2016 avente ad oggetto l'approvazione della proposta di recupero e riqualificazione in regime di project Financing del compendio immobiliare dell'Arsenale ai sensi dell'art. 183, comma 15, del decreto legislativo n. 50/2016.

VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 0007 ORE. 21.37 28-09-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027
VOTANTI : 027
VOTI FAVOREVOLI : 027
VOTI CONTRARI : 000
ASTENUTI : 000

GLI SCRUTATORI : _____

VOTANO SI

003 PD	BENINI FEDERICO	026 LN	BONATO MAURO	043 BAT	PACI MASSIMO
001 SinComVrCo	BERTUCCO MICHELE	048 BAT	BRESSAN PAOLA	033 VRPULITA	PADOVANI GIANMARCO
009 VRCIVICA	FERRARI TOMMASO	031 LN	COMENCINI VITO	035 BAT	PERBELLINI DA-NIELE
016 M5S	GENNARI ALESSANDRO	041 BAT	DE MARZI MATTEO	046 BAT	ROSSI PAOLO
006 PD	LA PAGLIA ELISA	040 BAT	DRUDI DANIELA	022 BAT	RUSSO ROSARIO
039 BAT	ADAMI MARIA FIORE	045 FdI	FERRARI LEONARDO	036 BAT	SESSO NICOLÒ
042 BAT	BACCIGA ANDREA	019 LN	GRASSI ANNA	018 LN	SIMEONI ROBERTO
038 FI	BIANCHINI STEFANO	032 LN	LAPERNA THOMAS	034 FI	VELARDI ANDREA
027 LN	BOCCHI LAURA	007 FdI	MASCHIO CIRO	020 LN	ZELGER ALBERTO

VOTANO NO

ASTENUTI

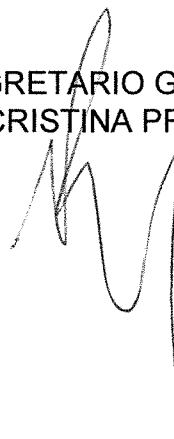
ASSENTI

028 AMAVR	BISINELLA PATRIZIA	004 PD	PADOVANI CARLA	015 M5S	VANZETTO MARTA
024 LISTATOSI	BOZZA ALBERTO	029 LISTATOSI	TOSI FLAVIO	057 BAT	SBOARINA FEDERICO
023 GM	LESO ANNA	002 PD	VALLANI STEFANO	047 BAT	ZANDOMENEGHI MARCO
017 AMAVR	MELONI PAOLO				

IL PRESIDENTE
CIRO MASCHIO



IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. CRISTINA PRATIZZOLI



La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questo Comune
per 15 gg. da oggi _____ al n. _____

Il Responsabile del Procedimento di Pubblicazione
dott. Giuseppe Baratta

